Stefano Sibilla è il terzo candidato alla carica di Rettore dell'Università di Pavia

"Rafforzare l'identità dell'Ateneo per renderlo più attrattivo per gli studenti"

Stefano Sibilla (nella foto), 58 anni, milanese, ha svolto tutta la sua carriera accademica all'Università di Pavia. È ordinario di idraulica al Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura, dove è responsabile del laboratorio di Idraulica Ambientale e Rischio Idraulico. Dopo essere stato componente del Senato Accademico, dal 2018 si occupa della gestione del sistema di qualità dell'Ateneo ed è Delegato del Rettore per la Qualità.

Come mai la scelta di candidarsi alla carica di Rettore?

"Proprio come Delegato alla Qualità, ho avuto occasione di interagire a lungo con i Dipartimenti e i Corsi di Laurea dell'Ateneo e di coordinarne l'azione, anche in preparazione alla visita di accreditamento dell'Agenzia Nazionale di Valutazione che si è svolta lo scorso anno. Questo mi ha consentito di avere una conoscenza approfondita dei tanti punti di forza della nostra Università, ma anche di capire le tante aree in cui possiamo ancora cercare di crescere e migliorare. È stata questa conoscenza trasversale di tutte le nostre diverse realtà, insieme al confronto e alla collaborazione continua con tutti i colleghi, docenti e amministrativi, a spingermi ad immaginare un programma per i prossimi sei anni e a convincermi a candidarmi per realizzarlo".

Gli spunti programmatici: quali punti di forza?

"Direi che il vero punto alla base del mio programma è la necessità di rafforzare l'identità dell'Università di Pavia, per renderla sempre più attrattiva per gli studenti italiani e internazionali e per farle mantenere il suo ruolo di primo piano nel panorama accademico. Questa necessità passa per molteplici azioni, che vanno dall'adozione di una strategia di comunicazione ancora più efficace, alla valorizzazione del grande patrimonio storico, artistico e museale dell'Ateneo, fino ad un coordinamento con tutti gli enti che concorrono a formare l'ecosistema pavese della conoscenza: l'Amministrazione comunale, in primo luogo, lo IUSS, le strutture sanitarie, i Collegi. Naturalmente tutte queste azioni sono mirate a favorire le principali missioni del nostro Ateneo: garantire una formazione centrata sui bisogni dei nostri studenti, quindi corsi aggiornati e in linea con le professionalità richieste dal mondo del lavoro, ma anche servizi che rendano accessibile e inclusiva per tutti l'esperienza universitaria a Pavia; assicurare un ambiente adatto allo sviluppo di tutti i gruppi di ricerca dell'Ateneo, grandi e piccoli, mantenendo il nostro attuale elevato livello scientifico in tutti i campi del sapere".

Tra le idee in programma, quale progettualità sente più urgente? E come si potrebbe avviare nel breve periodo?

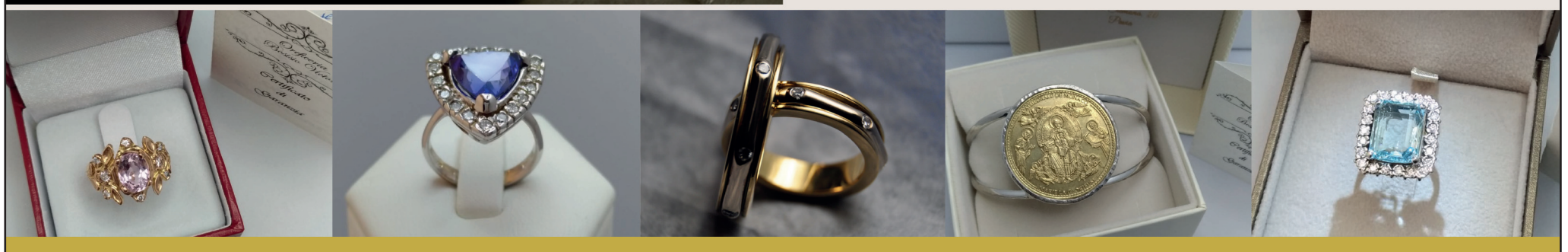
"Il mio programma prevede numerose iniziative che dovrebbero essere avviate rapidamente: penso a quelle volte a promuovere ulteriormente la qualità e l'attrattività delle nostre lauree magistrali, con collaborazioni tra i dipartimenti e con i Collegi, ma anche alla possibilità di mantenere nell'organico dell'Ateneo una parte dei ricercatori a tempo determinato reclutati sui progetti del PNRR. Certamente però, per quanto ho già detto, vedo prioritario definire una nuova strategia di comunicazione, che sia sempre più capace di trasmettere all'esterno le tante qualità e specificità e, sotto molti aspetti, l'unicità dell'Università di Pavia".

Oreficeria Orologeria
Bosisio
Dal 1955 bottega orafa in Pavia

Riparazioni accurate
di oreficeria e orologeria.

Realizziamo pezzi unici di oreficeria,
prodotti ancora a mano come una volta.

Regione Lombardia
ATTIVITÀ STORICHE



Pavia Viale Cremona 20 • T. 0382 466074 www.bosisiovictor.com bosisio.victor